



**LYCEUM CLUB INTERNAZIONALE
DI FIRENZE**

fondato nel 1908

PROGRAMMA GENERALE
Anno sociale 2019

112° ANNO

Palazzo Adami Lami
Lungarno Guicciardini, 17
Firenze

LYCEUM CLUB INTERNAZIONALE DI FIRENZE

CONSIGLIO DIRETTIVO 2018-2022

DONATELLA LIPPI, PRESIDENTE

ELISA ACANFORA

ANNALISA ADAMI

ALESSANDRA BAYON SALAZAR

MARIA CLAUDIA BIANCULLI

SILVESTRA BIETOLETTI

FRANCESCA BULGARINI

M. TERESA CECCHERINI GUICCIARDINI

MARISA DALLA CHIARA

MARY FACCIOTTO

FRANCA FAZZINI

ANNAMARIA FREDIANI

TATJANA JAKSIC

CLAUDIA MARIN MELLI

BARBARA MASSI

LAURA MUCCINI

ELEONORA NEGRI

LAURA PRAVISANI MOSCATO

MARIA ALESSANDRA SCARPATO

ADELINA SPALLANZANI

IRENE WEBER FROBOESE

IL LYCEUM RINGRAZIA I SOCI SOSTENITORI PER L'ANNO 2018:

MARC PETER ADAMS
FRANCESCA AMBROSI
DOMITILLA BALDESCHI
RICCARDO BARONE
DONATELLA CAVALLINA
ALESSANDRA COLLALTO
PASQUALE DE LEO
FULVIO FABRICI
KLAUS FROBOESE
FRANCESCO GAVIRAGHI
LUCIA GEMMI
NICCOLÒ LOMBARDI
ANTONINO RICCARDO
LUCIANI ILVA LUMINI
CRISTINA MARTINI
GIOVANNI MELLI ENRICA ORNANI
MICHELE PADOVANO
TERESA POLUZZI
ALESSANDRO SGUANCI

E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

A tutti coloro che sostengono il Club, di cui rappresentano un motore vitale, va la nostra gratitudine.

La prima menzione va alle Socie, agli Amici e ai Soci Sostenitori del Club, per la loro fedeltà e il loro entusiasmo.

Un ringraziamento particolare è rivolto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che sostiene tutte le nostre attività.

Grazie agli Enti locali, che ci confortano con il loro supporto istituzionale.

Grazie al Maestro Michele Padovano, affettuoso custode delle armonie del nostro pianoforte.

Indice

LA MANO, INCROCIO DI SAPERI	
IMPRONTE DI CULTURA FIORENTINA	Pag. 4
SEZIONE ARTE	6
SEZIONE ATTIVITÀ SOCIALI	9
SEZIONE LETTERATURA	11
SEZIONE MUSICA	14
SEZIONE RAPPORTI INTERNAZIONALI	21
SEZIONE SCIENZE E AGRICOLTURA	24
INFORMAZIONI	27
CALENDARIO	28

La mano, incrocio di saperi. Impronte di cultura fiorentina

La mano: da sempre elemento caratterizzante la condizione privilegiata dell'uomo e mezzo più immediato per esprimere la sua creatività.

La mano è volontà, scelta, azione: alla mano, è affidato il gesto. Se gli uomini del Paleolitico, volendo segnare l'appartenenza dei luoghi, 'stampavano' sulle pareti delle caverne l'impronta della propria mano, in culture e in epoche assai diverse fra loro, la mano è stata rivestita di simbologie e di significati, connessi all'idea di potenza e di creatività.

La mano era, per Aristotele, «strumento degli strumenti», degna di essere declinata a metafora e figura dell'anima intellettiva.

Nel diritto romano, *manus* significa "potere, potenza, potestà": da qui, *manumissio* e *mancipium*, liberazione e acquisto dello schiavo, e l'espressione *manu mancipioque*, che designava il gesto con cui il marito legittimava sua moglie.

Sia pure con sfumature diverse, la mano ricopre un valore di 'forza' in senso lato, che si concretizza nella sua funzione protettiva e apotropaica: dalle 'manine di Fatima' nella cultura mediorientale, al segno dell'imposizione delle mani, nel Vecchio e nel Nuovo Testamento, per benedire o risanare.

Da qui, l'adozione dell'imposizione delle mani in ambito liturgico: la ripetizione del gesto che era stato di Cristo ritorna nei suoi seguaci. È la mano di Dio, la *dextera Domini*, *Leitmotiv* iconografico di lunghissima durata nella Cristianità, che ricorre anche nella benedizione e nell'*adlocutio*.

Gli atteggiamenti della mano parlano un linguaggio denso di significati, sia nella loro gestualità, sia in funzione mnemotecnica, per contare e indicare cifre, ben superiori alle dieci unità, per suonare e cantare, come insegnava Guido d'Arezzo, educando alla solmisazione.

E se Leon Battista Alberti, nel *De re aedificatoria*, affermava che sacro è il numero quinario, «*come sono le mani de gli uomini, non senza ragione acconsento di dire, che sia cosa divina e consecrata alli Dei delli arti*», Giordano Bruno le avrebbe considerate la più potente delle armi.

Sul palmo della mano, il più percettibile, misterioso e personale dei nostri strumenti, i segreti del destino e le sue tracce visibili.

Mezzo della conoscenza sensibile, per cogliere i passaggi e le sfumature qualitative della realtà.

Ma, al di là delle funzioni fisiche, la mano incarna innumerevoli superfetazioni simboliche, sempre ricollegate alla sua potenza creatrice, insita nella sua stessa dimensione anatomica: sono le mani che permettono di entrare in relazione col mondo, per scrivere, dipingere, suonare, lavorare, ma anche per leggere, per parlare... Strumento della nostra umanità, “sineddoche” dell’uomo stesso.

La Presidente
Donatella Lippi

INAUGURAZIONE ANNO SOCIALE 2019

Giovedì 10 gennaio 2019, ore 18

SARA TAGLIALAGAMBA

Leonardo industrial designer.

“La gloriosa e ineffabile sinistra mano”

ASSOCIAZIONISMO FEMMINILE: IL LYCEUM

ACCADEMIA LA COLOMBARIA, via Sant’Egidio 21

Martedì 29 gennaio 2019, ore 17

ASSEMBLEA DELLE SOCIE

Giovedì 21 marzo 2019, ore 18

FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE

Lunedì 2 dicembre 2019, ore 18

Presidente: Elisa Acanfora

Vicepresidente: Silvestra Bietoletti

La mano quale strumento dell'opera visibile dell'ingegno, della cultura, della sapienza tecnica e, nel complesso, dell'arte.

In questa accezione, Firenze è al centro delle nostre proposte per il 2019. Firenze come centro paradigmatico dove si elaborò precocemente, con riflessi importanti anche nella trattatistica, l'idea che l'arte sia, così come intese Cennino Cennini, opera insieme dell'ingegno e della mano.

Firenze come capitale antica e moderna della competenza tecnica della mano e di un prestigio universalmente riconosciuto nell'arte, nel restauro, nella moda.

Il programma di quest'anno vuole affrontare il tema nelle sue varie sfaccettature, proponendo conferenze ai massimi livelli sull'eccellenza fiorentina nel campo delle arti e del restauro archeologico e dei beni artistici.

Pertanto, abbiamo concordato due incontri, uno con Stefano Bruni che affronta il problema del restauro in ambito archeologico, l'altro con Cristina Acidini, per quanto riguarda il patrimonio di età moderna.

La Direttrice del Museo Egizio di Firenze, Maria Cristina Guidotti ci parlerà del mestiere dell'archeologo di fronte alla documentazione di un importante scavo in Egitto, attualmente in corso.

Ci collegheremo alle iniziative espositive promosse dalla Fondazione Palazzo Strozzi, tramite due conferenze relative ai soggetti delle mostre che verranno allestite nel corso dell'anno: una tenuta dai due curatori, Francesco Caglioti e Andrea De Marchi, su Verrocchio, l'altra assegnata a Ulisse Tramonti sulla rivoluzione artistica favorita dalle avanguardie russe nel secondo decennio del

Novecento. Si lega inoltre all'esposizione "Verrocchio, il maestro di Leonardo" e alle celebrazioni nel 2019 per l'anniversario dei 500 anni dalla morte del maestro di Vinci, la conferenza dedicata a quest'ultimo, in collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

Riguardo all'importanza assunta da Firenze nell'Ottocento per il rinnovamento delle arti figurative, proponiamo un incontro con Virginia Bertone, Conservatore Capo della GAM Torino.

Elisa Acanfora

Programma

Giovedì 7 febbraio, ore 18

VIRGINIA BERTONE, *I Macchiaioli e il rinnovamento dell'arte: la mano e le parole*

Venerdì 1 marzo, ore 16

RITA BALLERI guida la visita alla mostra *Fragili tesori dei principi. Le vie della porcellana tra Vienna e Firenze* (Palazzo Pitti)

Giovedì 7 marzo, ore 18

STEFANO BRUNI, *Il restauro archeologico a Firenze: alcuni casi eccellenti*

Giovedì 4 aprile, ore 18

FRANCESCO CAGLIOTI e ANDREA DE MARCHI, *Verrocchio*
In collaborazione con la FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

Giovedì 11 aprile, ore 18

Un incontro su Leonardo da Vinci

In collaborazione con l'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI e la FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

Venerdì 12 aprile

Visita alla mostra “*Verrocchio, il maestro di Leonardo*” (Palazzo Strozzi)

In collaborazione con la FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

Giovedì 2 maggio, ore 18

GIACOMO MANZONI, *Giacomo Manzù raccontato dal nipote e la mano del Papa*

In collaborazione con la SEZIONE RAPPORTI INTERNAZIONALI

Giovedì 16 maggio, ore 18

CRISTINA ACIDINI, *Il restauro dei beni artistici a Firenze: un caso eccellente*

Giovedì 3 ottobre, ore 18

EUGENIO GUGLIELMI, *Il codice-mano: segni e simboli*

In collaborazione con la SEZIONE RAPPORTI INTERNAZIONALI

Giovedì 10 ottobre, ore 18

ULISSE TRAMONTI, *Intorno alla Goncharova: arte e architettura*

In collaborazione con la FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

Venerdì 25 ottobre

Visita alla mostra su Natalia Sergeevna Goncharova a Palazzo Strozzi

In collaborazione con la FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

Giovedì 28 novembre, ore 18

MARIA CRISTINA GUIDOTTI, *La mano dell'archeologo: uno scavo in Egitto e la sua documentazione*

Presidente: Maria Alessandra Scarpato

Vicepresidente: Tatjana Jaksic

“La scoperta di un manicaretto nuovo fa per la felicità del genere umano più che la scoperta di una stella.”

Così recita un aforisma del celebre Jean Anthelme Brillat-Savarin (1755- 1826), politico e gastronomo.

Manicaretto... Pietanza appetitosa, ghiotta e preparata con cura, come tradisce il vezzeggiativo, che allude alla dimensione affettiva della cucina, caricando il cibo così preparato di tenerezza, di cura minuta.

C'è tanto amore, nel manicaretto.

Un grande chef può cucinare manicaretti? O la serietà delle sue opere impone una distanza dalle leccornie familiari, anche quando si lascia ispirare dalla tradizione?

E che rapporto lega le mani e il cibo?

In latino, il verbo *manducare* significa anche “mangiare”, ma, più esattamente, “masticare”, perché, per indicare l'azione del cibarsi, il verbo più usato era *edere*.

Evidentemente, *manducare* proveniva dal fatto ovvio di portare il cibo alla bocca: *manu ducere*.

“Fatto a mano”, “Mani in pasta”, “Mani di pasta frolla”, “Mani di burro”, “Mettere la mano sul fuoco”...

Un viaggio nell'*Haute cuisine*, per apprezzare la complicità tra le mani, i sensi, la mente ed il cuore.

Maria Alessandra Scarpato

Programma

Giovedì 31 gennaio, ore 18

CECILIA DEL RE presenta *Oltrarno su misura* con Olivia Turchi
(Gruppo Editoriale, 2017)

Lunedì 25 febbraio, ore 18

ANNIE FÉOLDE, *Pinchiorri a due voci e quattro mani*

Sabato 27 aprile, ore 10

Visita alle botteghe artigiane dell'Oltrarno

A cura di OLIVIA TURCHI

Giovedì 6 giugno, ore 19

Aperitivo per le Socie, gli Amici... e non solo

Giovedì 26 settembre, ore 19

Aperitivo per le Socie, gli Amici... e non solo

Sabato 5 ottobre

Visita agli Arsenali Medicei di Pisa, a cura di ANDREA MUZZI

Venerdì 1 - domenica 3 novembre 2019

Gita Sociale

Venerdì 22 novembre 2019, ore 18

MARIA PILAR LEBOLE, *Osservatorio dei mestieri d'arte e spazio
NOTA. Nuove competenze artigiane per la moda*

Presidente: Annalisa Adami

Vicepresidente: Franca Fazzini

*“Credo che delle mani si possa fare solo poesia....
Le mani non sono vere, non sono reali...sono mi-
steri che abitano la nostra vita.... A volte quando
fisso le mani ho paura di Dio”*

F. Pessoa

La mano e la scrittura, la mano tra simbolismo e realtà, l’elogio della mano: temi centrali nella programmazione di quest’anno, che offrono una serie di suggestioni letterarie, spaziando tra passato e presente, attraverso una rivisitazione storico-letteraria di fonti manoscritte di ogni epoca e di ogni genere, dai capolavori della letteratura italiana a un mondo letterario spesso lasciato nell’ombra.

L’importanza di una scrittura “fatta a mano” appare ancora più rilevante in tempi come i nostri in cui la penna è stata completamente sostituita dal tasto di un computer: il testo non reca traccia delle incertezze, dei ripensamenti, delle correzioni apportate dall’autore. È un testo perfetto, ma senza anima.

La scrittura infatti rappresenta un’evidente manifestazione del corpo, il ricordo di una presenza che agisce e lascia una traccia. La mano assume anche un ruolo fondamentale nel mondo artistico-letterario, traducendo nelle modalità di scrittura la volontà di avvicinare il corpo e lo spirito, rivendicando il valore mistico del contatto con le cose, in un processo costante di riorganizzazione e trasformazione dei saperi.

Attraverso una rivisitazione storico-letteraria delle fonti manoscritte, appare sempre più rilevante la presenza della scrittura di mano femminile, un mondo letterario lasciato per troppo tempo nell'ombra.

Sono storie di donne che, soprattutto nel corso del Novecento, hanno contribuito alla costruzione della società contemporanea e di una nuova immagine del femminile, affascinante terreno che vede in gioco storia ed invenzione, verità ed autofinzione, estraneità ed appartenenza.

“La mano si muove sul foglio come ci muoviamo nel mondo”

(F. Petrarca)

Annalisa Adami

Programma

Giovedì 17 gennaio, ore 18

GIOVANNA BALDASSIN MOLLI, *Elogio della mano. La mano dell'artista nelle testimonianze delle fonti letterarie italiane*

Giovedì 14 febbraio, ore 18

MATTEO MOTOLESE, *Scritti a mano. Otto storie di capolavori italiani da Boccaccio a Eco*

Lunedì 11 marzo, ore 18

L'azione perfetta. Dialogo di violoncello e voce di Giuliano Scabia

ANTONIO CORTESI, violoncello; GIULIANO SCABIA, voce recitante

In collaborazione con la SEZIONE MUSICA

Musiche di J. S. Bach

Giovedì 28 marzo, ore 18

LUCIANA GRILLO, *Letteratura con mani di donna*

Giovedì 9 maggio, ore 18

TERESA DE ROBERTIS, *Storia della scrittura e del libro manoscritto*

Lunedì 14 ottobre, ore 18

OLEKSANDRA REKUT-LIBERATORE, *Finzione e alterità dell'io: presenze nella scrittura femminile tra XX e XXI Secolo*

Presidente: Eleonora Negri

Vicepresidente: Irene Weber Froboese

“Giovani mani che suonano” saranno protagoniste di questa stagione, in una selezione di talenti vagliati attentamente dalle responsabili della Sezione Musica con il criterio della qualità strumentale e dell’originalità interpretativa: saranno mani di giovani sorprendenti, che meritano di essere ascoltati sullo stesso palco sul quale debuttarono, nelle sale del Lyceum, violinisti come Uto Ughi e Lorin Maazel e pianisti come Andrea Lucchesini e Pietro De Maria, che da lì attirarono su di sé l’attenzione della vita musicale fiorentina. Ascolteremo, dunque, il violinista Matteo Cimatti in un programma solistico comprendente la *Ciaccona* di Bach; il violoncellista Cosimo Carovani, formatosi alla grande scuola di Andrea Nannoni e già impegnato in una carriera musicale di respiro internazionale; il duo formato dalla violoncellista Lea Galasso e dalla pianista Sinforosa Petralia, che ci offriranno una riflessione sul tema della pace, fra musica e letteratura; il duo della violoncellista Matilde Michelozzi e del pianista Sergio Costa, che proporranno tre magnifiche, rivoluzionarie Sonate (l’*op. 102 n. 2* di Beethoven, l’*op. 38* di Brahms e la Sonata di Debussy); un *ensemble* italiano ed uno internazionale, entrambi di grande interesse, come il Trio Vox e il Trio Agorà, che si produrranno in programmi di grande impegno interpretativo, comprendenti un capolavoro di rarissimo ascolto, il *Trio* composto nel 1921 da Rebecca Clarke, oltre a pagine composte appositamente per questi giovani, provetti strumentisti.

Dalla mano guidoniana alla gestualità dei direttori d’orchestra, il tema della “mano” è connaturato alla musica fin dai suoi albori; la sua valenza simbolica riporterà l’attenzione su uno dei capolavori

dell'Espressionismo musicale, il monodramma di Arnold Schönberg *Die glückliche Hand* (La mano felice), che riceverà un'introduzione molto speciale da Nuria Schönberg Nono e sarà proiettato in un'edizione storica, grazie alla collaborazione dell'Arnold Schönberg Center di Vienna. Per questa ed altre iniziative siamo felici di proseguire la collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze, che avremo al nostro fianco anche in alcuni concerti e che riservano ai nostri iscritti una riduzione speciale per l'accesso alla loro splendida stagione.

Un'altra, altissima occasione d'incontro fra musica e teatro sarà il "dialogo di violoncello e voce" *L'azione perfetta* di Giuliano Scabia, pioniere del nuovo teatro italiano insieme a personaggi come Luca Ronconi, Carmelo Bene, Luigi Nono, Bruno Maderna e Sylvano Bussotti: il trionfo della vita sopra ogni desiderio di morte, raccontato in questa storia, s'intesserà con l'esecuzione delle *Suites* di Bach da parte del violoncellista Antonio Cortesi.

Il concerto inaugurale propone un programma inconsueto e di grande bellezza, interpretato dal pianista piemontese Massimo Giuseppe Bianchi, già acclamato dal pubblico del Lyceum come interprete delle *Goldberg Variationen* e di un memorabile *Sacre du Printemps* insieme ad Antonio Ballista: a dare il via alla serie di concerti del 2019 sarà il ritmo dattilico delle *Variazioni su un tema di Hüttenbrenner D 576*, con cui Schubert rende omaggio non soltanto all'amico e compagno di studi citato nel titolo, ma indirettamente anche al genio di Beethoven e al tema dell'Allegretto della Settima Sinfonia.

L'isle joyeuse, capolavoro debussiano di virtuosismo e di "felicità che si fa suono", precederà l'impressionante testamento pianistico schubertiano della *Sonata in si bemolle maggiore D 960*, nel concerto che si preannuncia già memorabile, offertoci da Jane Camilloni.

Il ritorno al Lyceum di grandi chitarristi come Alfonso Borghese e Vincenzo Saldarelli - membri, insieme a Roberto Frosali, dello storico Trio chitarristico italiano – insieme a Flavio Cucchi,

Ganesh Del Vescovo, Paolo Paolini, Nuccio D'Angelo e Silvano Mazzoni sarà l'occasione per dedicare con tutto l'affetto, anche del Lyceum, un omaggio al Maestro per eccellenza di questo strumento: Alvaro Company, grazie al quale si sono formate generazioni di importanti chitarristi e compositori per le sei corde. Sulla raffinatezza della musica da camera francese s'incentrerà il programma offertoci da altri tre magnifici musicisti: il soprano Paola Leggeri, il flautista Paolo Zampini e il pianista Tiziano Mealli, in un concerto che prosegue la collaborazione fra il Lyceum e il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, di cui lo stesso M° Zampini è direttore.

Il Centro Studi Luigi Dallapiccola sarà al nostro fianco nell'omaggio dedicato alla figura di Laura Dallapiccola, con una conversazione-concerto che prevede illustri relatori - il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze Prof. Luigi Dei, Anna Menichetti e Mario Ruffini - e giovani interpreti della musica di Luigi Dallapiccola.

Anche le conversazioni-concerto di "Svelare la musica" - realizzate in collaborazione con Mario Ancillotti, l'Ensemble "Nuovo contrappunto" e gli Amici di Suoni riflessi - proseguiranno a raccontarci, tramite celebri musicisti da camera, i segreti dell'interpretazione.

La tradizionale attenzione del Lyceum alla qualità dell'ascolto musicale affronta quest'anno un tema inedito, affidando a un esperto musicista e musicologo, Michelangelo Gabbrielli, il compito di portarci per mano - nello stile del suo grande Maestro, Riccardo Luciani - a scoprire e a godere la bellezza della musica del Cinquecento; l'incontro prevede, grazie alla collaborazione con l'Istituto "Clemente Terni", l'ascolto dal vivo di un madrigale a 5 voci da *Il Fior Novello* di Giovanni Maroni (1596) - recentemente pubblicato nella "Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni" di Firenze - che sarà eseguito dal Gruppo vocale Prismatico Incanto, diretto da Fabrizio Bartalucci.

Altre illustri mani ci porgeranno con appassionante sapienza capolavori barocchi di Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich

Händel e Arcangelo Corelli: saranno quelle della violinista Chiara Zanisi e della clavicembalista Giulia Nuti, mentre quelle di Albertina Dalla Chiara interpreteranno grandi pagine del pianismo romantico.

Non mancherà, anche in questa stagione, un appuntamento con il *jazz*, da ascoltare in orario serale, con il raffinato pianismo di Francesco Maccianti.

A tutti coloro che parteciperanno alla realizzazione di questo programma con il loro contributo professionale e umano - a cominciare dal Maestro Michele Padovano, che si prende cura del nostro pianoforte con passione e profonda competenza - è destinata la più viva gratitudine della Sezione Musica.

Eleonora Negri

Programma

Lunedì 14 gennaio, ore 18 – Concerto inaugurale

MASSIMO GIUSEPPE BIANCHI, pianoforte

Musiche di F. Schubert, L. Godowsky, P. Glass e F. Chopin

Lunedì 21 gennaio, ore 18

MICHELANGELO GABBRIELLI, *Il suono del Rinascimento. Il madrigale come percorso di scoperta della musica del Cinquecento*

GRUPPO VOCALE PRISMATICO INCANTO;

direttore FABRIZIO BARTALUCCI

Musiche di G. Maroni

In collaborazione con l'ISTITUTO "CLEMENTE TERNI"

Lunedì 4 febbraio, ore 20.30

Omaggio ad Alvaro Company

ALFONSO BORGHESE, FLAVIO CUCCHI, NUCCIO D'ANGELO,

GANESH DEL VESCOVO, SILVANO MAZZONI, PAOLO PAOLINI E VINCENZO SILDARELLI, chitarre

Musiche di A. Company

Lunedì 11 febbraio, ore 20.30

Giovani mani che suonano

TRIO AGORÀ (ŽILVINAS BRAZAUSKAS, clarinetto; NATANIA HOFFMAN, violoncello; ROBERTAS LOZINSKIS, pianoforte)
Musiche di J. Brahms, A. Zemlinsky, J. Hoffman
In collaborazione con AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE

Lunedì 4 marzo, ore 19

Svelare la musica. Primo incontro, riservato ai soci del Lyceum e agli Amici di “Suoni riflessi”

In collaborazione con ENSEMBLE NUOVO CONTRAPPUNTO

Lunedì 11 marzo, ore 18

L'azione perfetta. Dialogo di violoncello e voce di Giuliano Scabia

ANTONIO CORTESI, violoncello; GIULIANO SCABIA, voce recitante

In collaborazione con la SEZIONE LETTERATURA

Musiche di J. S. Bach

Lunedì 25 marzo, ore 18 *Giovani mani che suonano* MATTEO

CIMATTI, violino solista

Musiche di J. S. Bach, L. van Beethoven, J. Brahms

Lunedì 1 aprile, ore 18

“O Freunde, nicht diese Töne!” Musica e letteratura nella grande guerra: riflessioni sulla pace

LEA GALASSO, violoncello; SINFOROSA PETRALIA, pianoforte;

ELEONORA NEGRI, voce recitante

Musiche di L. van Beethoven, C. Debussy e F. Busoni

In collaborazione con AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE

Lunedì 8 aprile, ore 19

Svelare la musica. Secondo incontro, riservato ai soci del Lyceum e agli Amici di “Suoni riflessi”

In collaborazione con ENSEMBLE NUOVO CONTRAPPUNTO

Lunedì 6 maggio, ore 19

Comme une rêverie

PAOLA LEGGERI, soprano; PAOLO ZAMPINI, flauto; TIZIANO

MEALLI, pianoforte

Musiche di A. Caplet, M. Emmanuel, L. Haudebert

In collaborazione con il CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
“LUIGI CHERUBINI” DI FIRENZE

Lunedì 20 maggio, ore 19

Giovani mani che suonano

MATILDE MICHELOZZI, violoncello; SERGIO COSTA, pianoforte

Musiche di L. van Beethoven, C. Debussy e J. Brahms

Lunedì 27 maggio, ore 19

Omaggio a Laura Dallapiccola

Interventi di LUIGI DEI, ANNA MENICHETTI, MARIO RUFFINI.

COSTANZA FONTANA, *soprano*; NERI NENCINI, *violino*; SOFIA TAPI-

NASSI, FRANCISCO RICO FERRÁNDEZ e FILIPPO LA MARCA, *piano-*
forte

In collaborazione con il CENTRO STUDI “LUIGI DALLAPICCOLA”

Musiche di L. Dallapiccola

**Giovedì 13 giugno, ore 20.30 – Sala del Buonomore “Pietro
Grossi del Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze (Piazzet-
ta delle Belle Arti, 1)**

Concerto a sorpresa

In collaborazione con il CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

“LUIGI CHERUBINI” DI FIRENZE

Lunedì 30 settembre, ore 19

Giovani mani che suonano

TRIO VOX (CLARICE CURRADI, violino; AUGUSTO GASBARRI,
violoncello; IRENE NOVI, pianoforte)

Musiche di R. Clarke e M. Ravel

In collaborazione con AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE

Lunedì 7 ottobre, ore 18

Giovani mani che suonano

COSIMO CAROVANI, violoncello solista

Musiche di J. S. Bach, G. Sollima, G. Ligeti e G. Cassadò

In collaborazione con AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE

Lunedì 21 ottobre, ore 18

Mani sapienti per la musica barocca

CHIARA ZANISI, violino; GIULIA NUTI, clavicembalo

Musiche di J. S. Bach, G. F. Händel e A. Corelli

Lunedì 28 ottobre, ore 18

Mani sapienti sul pianoforte romantico

ALBERTINA DALLA CHIARA, pianoforte

Musiche di F. Chopin, R. Schumann, F. Liszt

Lunedì 11 novembre, ore 18

Incontro su *Die glückliche Hand* [La mano felice], *Drama mit Musik* di A. Schönberg

Introduzione di NURIA SCHÖNBERG NONO

In collaborazione con AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE

Lunedì 25 novembre, ore 18

JANE CAMILLONI, pianoforte

Musiche di C. Debussy e F. Schubert

Lunedì 2 dicembre, ore 20.30

Mosaico

FRANCESCO MACCIANTI, piano jazz

Presidente: Adelina Spallanzani

Vicepresidente: Alessandra Bayon Salazar

“*Mani pulite*” non compare nel Palazzi-Folena. L’ultima edizione del Dizionario, infatti, uscì nel marzo del 1992, nel momento in cui Mario Chiesa cominciava a parlare.

Mario Chiesa veniva arrestato il 17 febbraio, con l’accusa di concussione per una tangente, che gli era stata artatamente consegnata da un imprenditore, per smascherarlo. Si apriva quella che sarebbe diventata “*Mani pulite*”, la più clamorosa inchiesta giudiziaria italiana.

E, mentre la Prima Repubblica cadeva sotto i colpi degli avvisi di garanzia, la mafia tornava a colpire, mentre l’economia del Paese subiva un vero e proprio tracollo e ben 70 Procure italiane avviavano filoni sulla corruzione nella pubblica amministrazione, sviluppando procedimenti a carico di 12mila persone, coinvolgendo il sistema delle imprese e la politica.

Con questo sguardo sul passato recente della nostra storia, prende avvio una programmazione coraggiosa, che si interroga anche sui rapporti con altre realtà nazionali e dà spazio anche a incontri interdisciplinari.

Nel 1929, infatti, con l’istituzione dello Stato del Vaticano, si assisteva ad un nuovo mecenatismo della Chiesa, in cui trovava posto anche lo scultore Giacomo Manzù.

A questo periodo (1934) risale uno dei motivi fondamentali della sua produzione - i *Cardinali* - a cui dedicherà nel tempo attenzione rinnovando tecniche, materiali e forma.

Considerato poi “indegno” dal Sant’Uffizio per la fisicità dila-

niata del Cristo appeso e la nudità altezzosa del soldato torturatore dei bassorilievi sulla *Deposizione*, fu lui che realizzò diversi esemplari del busto del pontefice Giovanni XXIII, anch'egli bergamasco, e, dopo la morte del Papa, la maschera e il calco della mano destra di lui.

E, ancora, una riflessione sul linguaggio spesso criptico della semiotica, che riconduce all'assioma di Umberto Eco, secondo il quale "*Il codice della mano diventa il codice del mondo*" (1987). Se, quindi, la storia farà da sfondo a questo percorso, la Sezione Rapporti Internazionali, oltre a supportare l'attività di tutte le altre Sezioni, continuerà la sua attività di relazione con i Lyceum di tutto il mondo, accogliendo delegazioni di altri Club e partecipando anche al prossimo Meeting Internazionale, che si terrà a Stoccolma dal 13 al 23 maggio.

Adelina Spallanzani

Programma

Lunedì 18 febbraio, ore 18

PIERO TONI, "*Mani Pulite*" e *la fine della guerra fredda*

Giovedì 14 marzo, ore 18

GIOVANNI DUVINA, *Se faire la main. La Francia e l'Unità d'Italia*

Giovedì 2 maggio, ore 18

GIACOMO MANZONI, *Giacomo Manzù raccontato dal nipote e la mano del Papa*

In collaborazione con la SEZIONE ARTE

Da lunedì 13 maggio a giovedì 23 maggio

Stockolm, Sweden, *International Central Bureau (BCI), International Association of Lyceum Clubs (IALC) meetings and Cultural Days*

Giovedì 3 ottobre, ore 18

EUGENIO GUGLIELMI, *Il codice-mano: segni e simboli*

In collaborazione con la SEZIONE ARTE

Presidente: Maria Teresa Ceccherini Guicciardini

Vicepresidente: Marisa Dalla Chiara

La mano. Primo strumento del genere umano, mezzo espressivo, organo del tatto, uno dei dispositivi, forse il principale, attraverso i quali troviamo il nostro posto nel mondo e in particolare in mezzo agli altri, movimento essenziale dello spirito dell'uomo, in quanto è ciò che permette ad ognuno di noi d'inerire al mondo, di sintonizzarsi con esso e di sentirsi in esso radicato.

È in particolare, nel XVI secolo, che la mano assume un ruolo fondamentale, che rivendica il valore euristico del contatto con le cose, rivelando, nello stesso tempo, il venir meno nell'Italia della metà del Cinquecento, della tradizionale distinzione tra arti liberali e arti meccaniche e il ruolo importante degli artisti scrittori in questo processo di riorganizzazione dei saperi.

Ma questo meccanismo così complesso, composto di muscoli, tendini, ossa e fibre nervose altamente sensibili, capace di compiere con estrema precisione moltissime operazioni diverse, può essere sede di anomalie e malformazioni, che hanno coinvolto il mondo della Medicina e della Chirurgia, fino alla mano robotica, conquista dei nostri giorni.

Fu proprio nella Parigi della rivoluzione, che l'*Académie Royale de Chirurgie* scelse come motto l'espressione "*Consilioque manuque*", per indicare il superamento della Chirurgia come tecnica banalissima e accreditarle il ruolo di scienza: con il ragionamento e con la mano.

Dai re di Francia che si accingono al tocco dei malati di scrofola, che ben esprime la valenza politica del rito taumaturgico, alla retorica della mano nel misticismo femminile tra 600 e 700, alla mano

come fulcro di una delle arti divinatorie più diffuse tra XV e XVI secolo, la chiromanzia, protagonista di uno degli scritti più interessanti dell'epoca moderna, la *Chiromanzia* di Andrea Corvo.

E, ancora, l'ambivalente ruolo attribuito alla mano nella trattatistica medica francese tra Sei e Settecento, in particolare nel *Cours d'operations* del chirurgo reale Pierre Dionis (1707): insistendo sull'importanza del lavoro delle mani nell'attività del chirurgo, Dionis accomuna il chirurgo a Dio creatore dell'uomo, ribadendo, così, per la chirurgia lo *status* di *scientia*.

Ma la chirurgia si sovrappone e confonde, al contempo, con la taumaturgia, nell'atto salutare della mano del Cristo, chirurgo «*perfectissimus*, il quale, come poi i suoi apostoli o i sovrani francesi, non temeva di ricorrere all'imposizione delle mani per portare sollievo ai mali dell'uomo».

Se Filippo Pacini, nel 1835, descriveva i Corpuscoli del tatto, responsabili del rilevamento di stimoli vibratorii e pressori, il lavaggio delle mani rappresentò nella Medicina ottocentesca una delle sfide più dibattute, faticosamente accettata.

In questa prospettiva, al di là dei dermatoglifi e delle linee, in cui si è cercato il segreto del destino individuale, le nostre mani parlano di noi: *Compresi ch'era la mano d'un malato povero, perché, quantunque accuratamente lavata come l'igiene negli ospedali prescrive, serbava tuttavia nella gialla magrezza un che di sudicio, indetersibile; che non è sudicio propriamente nella mano dei poveri, ma quasi la patina della miseria che nessun'acqua mai porterà via. Si scorgeva questa patina nelle nocche aguzze e un po' scabre delle dita; nelle pieghe interne cartilaginose delle falangi, che facevano pensare al collo della tartaruga; nei segni incisi sulla palma che sono, come si dice il suggello della morte nella mano dell'uomo.* (L. Pirandello, *La mano del malato povero*, 1915)

Maria Teresa Ceccherini Guicciardini

Programma

Giovedì 24 gennaio, ore 18

ANNA LINDA ZIGNEGO, *Dalla mano-fegato di Galeno alle nuove frontiere dell'epatologia*

Giovedì 28 febbraio, ore 18

ELENA IOLI, *Antarktikos. Mani gelate, un laboratorio di fisica e 77 scienziate fra i ghiacci*

Lunedì 29 aprile, ore 18

FRANCESCA UCCHEDDU, *Le mani stampate in 3D e la medicina personalizzata*

Lunedì 13 maggio, ore 18

Consilioque manaque. Le mani e l'opera d'arte. L'artista e l'artigiano: approccio chirurgico alla sinfonia e alle arti figurative.

Convegno a cura di LAURA MARTINI

La mano del musicista

MASSIMO CERUSO, *Il punto di vista del chirurgo: la mano virtuosa e la mano malata*

ELEONORA NEGRI, *Il punto di vista del musicologo: guida all'ascolto del virtuosismo*

La mano dell'artigiano

LAURA MARTINI, *Il punto di vista del chirurgo: patologie e traumi della mano che lavora*

ANDREA MUZZI, *Il punto di vista dello storico dell'arte: guida alla rappresentazione della mano nell'arte pittorica del Cinquecento.*

Esposizioni ELENA BOMBARDELLI

Giovedì 17 ottobre, ore 18

ALESSANDRO POSSI, *Il fascino dei dermatoglifi e lo studio delle impronte digitali*

Informazioni

Il Lyceum Club Internazionale di Firenze ha sede in Palazzo Adami Lami, Lungarno Guicciardini 17. E-mail: info@lyceumclubfirenze.it. La Segreteria è aperta nelle date e negli orari delle varie manifestazioni. Per contattare telefonicamente la Segreteria: 3339862373.

La quota d'iscrizione per il nuovo anno sociale varrà per tutto l'anno solare 2019, fino a dicembre compreso, ed è di Euro 130,00 per tutti coloro che desiderano partecipare a tutte le manifestazioni, diventando così Soci a tutti gli effetti.

Per i nuovi iscritti è gradita la presentazione di una Socia. Benché il Lyceum sia storicamente un Club femminile, è prevista la presenza degli "Amici del Lyceum", con facoltà di partecipare a tutte le manifestazioni e di frequentare le sale del Club, con una quota associativa di Euro 140,00.

Sono Socie sostenitrici coloro che versano una quota associativa di Euro 250,00.

Soci Benemeriti sono coloro che versano la somma di almeno euro 500,00.

La presentazione della tessera sociale valida per l'anno in corso permette di usufruire di una speciale riduzione per l'acquisto dei biglietti dei concerti degli Amici della Musica di Firenze.

Agli Sponsor è riservata la possibilità di apparire con nome e logo sul programma generale e sull'eventuale materiale informativo per la comunicazione degli eventi sostenuti.

WWW.LYCEUMCLUBFIRENZE.IT

INFO@LYCEUMCLUBFIRENZE.IT

IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI NECESSITÀ

Giovedì 10 gennaio, ore 12, Sala Macconi, Palazzo Vecchio
CONFERENZA STAMPA

Giovedì 10 gennaio 2019, ore 18
INAUGURAZIONE ANNO SOCIALE 2019
SARA TAGLIALAGAMBA, *Leonardo industrial designer.*
“La gloriosa e ineffabile sinistra mano”

Lunedì 14 gennaio, ore 18 – Concerto inaugurale
MASSIMO GIUSEPPE BIANCHI, pianoforte
Musiche di F. Schubert, L. Godowsky, P. Glass e F. Chopin

Giovedì 17 gennaio, ore 18
GIOVANNA BALDASSIN MOLLI, *Elogio della mano. La mano dell'artista nelle testimonianze delle fonti letterarie italiane*

Lunedì 21 gennaio, ore 18
MICHELANGELO GABBRIELLI, *Il suono del Rinascimento. Il madrigale come percorso di scoperta della musica del Cinquecento*
GRUPPO VOCALE PRISMATICO INCANTO;
direttore FABRIZIO BARTALUCCI
Musiche di G. Maroni

Giovedì 24 gennaio, ore 18
ANNA LINDA ZIGNEGO, *Dalla mano-fegato di Galeno alle nuove frontiere dell'epatologia*

Martedì 29 gennaio, ore 17
DONATELLA LIPPI, *Associazionismo femminile: il Lyceum*
Accademia La Colombaria, via Sant'Egidio 21

Giovedì 31 gennaio, ore 18
CECILIA DEL RE presenta *Oltrarno su misura*, con Olivia Turchi
(Gruppo Editoriale, 2017)

Lunedì 4 febbraio, ore 20.30

Musica per due e tre chitarre dall'Ottocento a oggi

ALFONSO BORGHESE e VINCENZO SILDARELLI, chitarre

Musiche di L. de Call e A. Company

Giovedì 7 febbraio, ore 18

VIRGINIA BERTONE, *I macchiaioli e il rinnovamento dell'arte. La mano e le parole*

Lunedì 11 febbraio, ore 20.30

Giovani mani che suonano

TRIO AGORÀ (ŽILVINAS BRAZAUSKAS, clarinetto; NATANIA

HOFFMAN, violoncello; ROBERTAS LOZINSKIS, pianoforte)

Musiche di J. Brahms, A. Zemlinsky, J. Hoffman

Giovedì 14 febbraio, ore 18

MATTEO MOTOLESE, *Scritti a mano. Otto storie di capolavori italiani da Boccaccio a Eco*

Lunedì 18 febbraio, ore 18

PIERO TONI, *“Mani Pulite” e la fine della guerra fredda*

Lunedì 25 febbraio, ore 18

ANNIE FÉOLDE, *Pinchiorri a due voci e quattro mani*

Giovedì 28 febbraio, ore 18

ELENA IOLI, *Antarktikos. Mani gelate, un laboratorio di fisica e 77 scienziate fra i ghiacci*

Venerdì 1 marzo, ore 16

RITA BALLERI guida la visita alla mostra *Fragili tesori dei principi. Le vie della porcellana tra Vienna e Firenze* (Palazzo Pitti)

Lunedì 4 marzo, ore 19

Svelare la musica. Primo incontro, riservato ai soci del Lyceum e agli Amici di “Suoni riflessi”

Giovedì 7 marzo, ore 18

STEFANO BRUNI, *Il restauro archeologico a Firenze: alcuni casi eccellenti*

Lunedì 11 marzo, ore 18

L'azione perfetta. Dialogo di violoncello e voce di Giuliano Sca-

bia. ANTONIO CORTESI, violoncello; GIULIANO SCABIA, voce recitante

Musiche di J. S. Bach

Giovedì 14 marzo, ore 18

GIOVANNI DUVINA, *Se faire la main. La Francia e l'Unità d'Italia*

Giovedì 21 marzo, ore 18

Assemblea delle Socie

Lunedì 25 marzo, ore 18

Giovani mani che suonano

MATTEO CIMATTI, violino solista

Musiche di J. S. Bach, L. van Beethoven, J. Brahms

Giovedì 28 marzo, ore 18

LUCIANA GRILLO, *Letteratura con mani di donna*

Lunedì 1 aprile, ore 18

“O Freunde, nicht diese Töne!” Musica e letteratura nella grande guerra: riflessioni sulla pace

LEA GALASSO, violoncello; SINFOROSA PETRALIA, pianoforte;

ELEONORA NEGRI, voce recitante

Musiche di L. van Beethoven, C. Debussy e F. Busoni

Giovedì 4 aprile, ore 18

FRANCESCO CAGLIOTI e ANDREA DE MARCHI, *Verrocchio*

Lunedì 8 aprile, ore 19

Svelare la musica. Secondo incontro, riservato ai soci del Lyceum e agli Amici di “Suoni riflessi”

Giovedì 11 aprile, ore 18

Un incontro su Leonardo da Vinci

Venerdì 12 aprile

Visita alla mostra *“Verrocchio, il maestro di Leonardo”* (Palazzo Strozzi)

Sabato 27 aprile 2019, ore 10

Visita alle botteghe artigiane dell'Oltrarno

Lunedì 29 aprile, ore 18

FRANCESCA UCCHEDDU, *Le mani stampate in 3D e la medicina personalizzata*

Giovedì 2 maggio, ore 18

GIACOMO MANZONI, *Giacomo Manzù raccontato dal nipote e la mano del Papa*

Lunedì 6 maggio, ore 19

Comme une rêverie. PAOLA LEGGERI, soprano; PAOLO ZAMPINI, flauto; TIZIANO MEALLI, pianoforte

Musiche di A. Caplet, M. Emmanuel, L. Haudebert

Giovedì 9 maggio, ore 18

TERESA DE ROBERTIS, *Storia della scrittura e del libro manoscritto*

Lunedì 13 maggio, ore 18

Consilioque manique: Le mani e l'opera d'arte. L'artista e l'artigiano: approccio chirurgico alla sinfonia e alle arti figurative.

Convegno a cura di LAURA MARTINI

Espone ELENA BOMBARDELLI

Da lunedì 13 maggio a giovedì 23 maggio

Stockolm, Sweden, *International Central Bureau (BCI), International Association of Lyceum Clubs (IALC) meetings and Cultural Days. Sezione Rapporti Internazionali*

Giovedì 16 maggio, ore 18

CRISTINA ACIDINI, *Il restauro dei beni artistici a Firenze: alcuni casi eccellenti*

Lunedì 20 maggio, ore 19

Giovani mani che suonano. MATILDE MICHELOZZI, violoncello; SERGIO COSTA, pianoforte

Musiche di L. van Beethoven, C. Debussy e J. Brahms

Lunedì 27 maggio, ore 19

Omaggio a Laura Dallapiccola

Interventi di LUIGI DEI, ANNA MENICHETTI, MARIO RUFFINI

Musiche di L. Dallapiccola

Giovedì 6 giugno, ore 19

Aperitivo per le Socie, gli Amici... e non solo

13 giugno, ore 20.30

Concerto a sorpresa

Giovedì 26 settembre, ore 19

Aperitivo per le Socie, gli Amici... e non solo

Lunedì 30 settembre, ore 19

Giovani mani che suonano

TRIO VOX (CLARICE CURRADI, violino; AUGUSTO GASBARRI, violoncello; IRENE NOVI, pianoforte)

Musiche di R. Clarke e M. Ravel

Giovedì 3 ottobre, ore 18

EUGENIO GUGLIELMI, *Il codice-mano: segni e simboli*

Sabato 5 ottobre

Visita agli Arsenali Medicei di Pisa, a cura di ANDREA MUZZI

Lunedì 7 ottobre, ore 18

Giovani mani che suonano. COSIMO CAROVANI, violoncello solista

Musiche di J. S. Bach, G. Sollima, G. Ligeti e G. Cassadó

Giovedì 10 ottobre, ore 18

ULISSE TRAMONTI, *Intorno alla Goncharova: arte e architettura*

Lunedì 14 ottobre, ore 18

OLEKSANDRA REKUT-LIBERATORE, *Finzione e alterità dell'io: presenze nella scrittura femminile tra XX e XXI secolo*

Giovedì 17 ottobre, ore 18

ALESSANDRO POSSI, *Il fascino dei dermatoglifi e lo studio delle impronte digitali*

Lunedì 21 ottobre, ore 18

Mani sapienti per la musica barocca

CHIARA ZANISI, violino; GIULIA NUTI, clavicembalo

Musiche di J. S. Bach, G. F. Händel e A. Corelli

Venerdì 25 ottobre

Visita alla mostra su Natalia Sergeevna Goncharova a Palazzo Strozzi

Lunedì 28 ottobre, ore 18

Mani sapienti sul pianoforte romantico

ALBERTINA DALLA CHIARA, pianoforte

Musiche di F. Chopin, R. Schumann, F. Liszt

Venerdì 1 – domenica 3 novembre

Gita Sociale

Lunedì 11 novembre, ore 18

Incontro su *Die glückliche Hand* [La mano felice], *Drama mit Musik* di A. Schönberg.

Introduzione di NURIA SCHÖNBERG NONO

In collaborazione con AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE

Venerdì 22 novembre 2019, ore 18

MARIA PILAR LEBOLE *Osservatorio dei mestieri d'arte e spazio
NOTA. Nuove competenze artigiane per la moda*

Lunedì 25 novembre, ore 18

JANE CAMILLONI, pianoforte

Musiche di C. Debussy e F. Schubert

Giovedì 28 novembre, ore 18

MARIA CRISTINA GUIDOTTI, *La mano dell'archeologo: uno scavo
in Egitto e la sua documentazione*

Lunedì 2 dicembre, ore 20.30

Mosaico

FRANCESCO MACCIANTI, piano jazz

FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE

Tutte le iniziative sono sostenute da



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Con il patrocinio di



Ufficio Stampa a cura di



Il Diana Park Hotel è pronto ad accogliere gli Ospiti del Lyceum



Via G. Pascoli, 10 – 50129 Firenze (FI)

Tel.: +39 055.575788

Fax: +39 055.580930

Mail: info@dianaparkhotel.it

Il Lyceum Club Internazionale di Firenze affida l'accordatura e
l'assistenza tecnica del suo pianoforte a

MICHELE PADOVANO
055 224572 – 335 5949297

Il Lyceum è assicurato con



Giglio Assoservice S.r.l.

Via C. Lombroso 6/17 P.I. 062547004

Tel. 055/452303 Fax 055/4564108 Email: giglioassoservice@gmail.com

Pagina facebook : [facebook.com/giglioassoserviceunipolsaiassicurazioni](https://www.facebook.com/giglioassoserviceunipolsaiassicurazioni)

blog: www.giglioassoservice.com

Grazie per il supporto anche a



L'assistenza tecnica è curata da



